

# Renato Palumbo

## Biografia



Passione e vocazione portano, fin dall'adolescenza, Renato Palumbo ad affiancare gli studi di canto, direzione d'orchestra e coro, pianoforte e composizione principale all'esplorazione del teatro d'opera in tutti i suoi aspetti fino al debutto sul podio, appena diciannovenne, con *Il trovatore*.

Intraprende così un'intensa carriera che lo vede interprete di un vasto repertorio nei principali teatri italiani e internazionali, dalla Scala di Milano all'Opera di Parigi, dal Covent Garden di Londra ai festival di Pesaro e di Martina Franca. Da Washington, Chicago, Berlino, Tokio, Bilbao e Barcellona a Genova, Torino, Parma, Verona, Firenze, Napoli e Cagliari.

Il rispetto assoluto della partitura, vissuto con spirito rigoroso ma non dogmatico e alla base di un percorso di ricerca concentrato sulla dimensione drammaturgica dell'opera e sulla sua evoluzione di respiro europeo, da Rossini a Marschner, da Donizetti e Bellini a Verdi, Meyerbeer, Puccini e Giordano. Con il medesimo spirito si dedica intensamente alla musica sinfonica, dal classicismo viennese a Hindemith, passando per il grande repertorio romantico e tardoromantico tedesco, Dvorak, Grieg e Čajkovskij.

La passione per il canto e la vocalità costruisce l'altro pilastro dell'attività di Renato Palumbo, sia come direttore sia come didatta.

E Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici.

# Renato Palumbo

## Biografia



Nato a Montebelluna (TV), Renato Palumbo intraprende giovanissimo gli studi musicali, dedicandosi fin dall'adolescenza alla direzione di coro e d'orchestra e al teatro musicale, compiendo il suo debutto sul podio di un'opera, *Il trovatore*, a soli diciannove anni.

Parallelamente al conseguimento dei diplomi in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra e alle prime esperienze come concertatore lavora come pianista accompagnatore, maestro del coro e collaboratore di palcoscenico, maturando un'approfondita conoscenza del teatro d'opera, che resta al centro della sua attività e sua principale passione, con una predilezione per Verdi e il Belcanto, ma spaziando da Mozart a Puccini e alla Giovane Scuola. Il suo repertorio include inoltre titoli meno frequentati, fra cui *Il re e Mese mariano* di Giordano, *Germania* di Franchetti, *Hans Heiling* di Marschner e soprattutto il Meyerbeer di *Robert le diable* e *Les huguenots*. Non trascura, tuttavia, l'attività sinfonica, dal classicismo al '900 passando per il grande repertorio romantico e tardoromantico.

Nel 2012 e nel 2013 Verdi è stato al centro dell'attività di Renato Palumbo, che ha debuttato con successo al Colon de Buenos Aires con *La forza del destino*, al Liceu de Barcelona con *Aida* e ancora *La forza del destino*, allo State Theatre di Melbourne (*Aida*) e all'Opéra Royal de Wallonie de Liège (*Attila*). È stato inoltre ospite della Chicago Lyric Opera (*Aida*), del Teatro Regio di Torino (*Un ballo in maschera*, *Andrea Chénier*, *La bohème*), del Comunale di Bologna (*Il trovatore*), del Regio di Parma (*Nabucco*), del Massimo di Palermo (*Nabucco*), del Teatro delle Muse di Ancona (*Madama Butterfly*), del Lirico di Cagliari (*Macbeth*) e dell'Opera di Roma (*Tosca* alle Terme di Caracalla).

Il calendario 2014 lo vede sul podio a Firenze, Torino, Palermo, Melbourne, Tokyo, Sidney, Beijing, Roma e Amsterdam in un repertorio che spazia dal Verdi di *Nabucco*, *Otello* e *Rigoletto* al Puccini di *Tosca* e della *Bohème*, dal Bellini di *Norma* al verismo del dittico *Cavalleria rusticana / Pagliacci*.

La stagione 2010/2011 si era aperta con l'inaugurazione della Chicago Lyric Opera con il *Macbeth* di Verdi, cui sono seguiti *Il corsaro* a Bilbao, *I due Foscari* a Trieste, *Les Huguenots* a Madrid, *Tosca* a Parigi e Madrid, *La traviata* a Venezia ed *Ernani* a Tokyo. Dopo *Il trovatore* a Palermo ricordiamo fra i suoi prossimi impegni *Aida* a Chicago e Barcellona, dove sarà sul podio anche per *La forza del destino*, *Un ballo in maschera* a Torino, *Il trovatore* a Bologna, concerti a Venezia e Cagliari.

Ospite dei principali teatri internazionali, dalla Scala di Milano all'Opéra di Parigi, dal Covent Garden di Londra ai festival di Pesaro e di Martina Franca. Da Washington, Chicago, Berlino, Tokyo, Bilbao e Barcellona a Genova, Torino, Parma, Verona, Firenze, Napoli, Palermo e Cagliari, Palumbo ha inaugurato la stagione 2010 della Fenice di Venezia con *Manon Lescaut*, per poi dirigere *Un ballo in maschera* a Bilbao e riportare dopo oltre mezzo secolo il *Mefistofele* di Boito sulle scene dell'Opera di Roma.

# Renato Palumbo

## Biografia

Renato Palumbo è stato il primo direttore a salire sul podio del ricostruito Teatro Petruzzelli di Bari, con una prova della *Tosca* andata in scena in settembre, ultimo titolo operistico rappresentato al Teatro Piccinni in attesa della riapertura del massimo cittadino.

L'inaugurazione ufficiale del teatro con *Turandot*, il 6 dicembre 2009, segna per Palumbo il completamento ideale di un ciclo che si era aperto con la sua collaborazione giovanile come maestro del coro del Petruzzelli.

Nel 2006 viene nominato, primo italiano dopo Giuseppe Sinopoli, General Musik Director della Deutsche Oper di Berlino.

La sua carriera internazionale è cominciata prestissimo, con l'invito all'Istanbul State Opera per una produzione del *Trovatore* cui seguì subito un contratto di sei anni come direttore musicale. Dal 1990 al 1999 ricopre la medesima carica nel Festival di Macao in Cina e ha occasione di esibirsi in tutto il mondo, dal Sudafrica alla Germania, dalla Francia al Giappone e alla Spagna in un repertorio vastissimo, che spazia dal Rossini del *Guillaume Tell* al Wagner del *Fliegende Holländer*, da Mozart a Verdi e Puccini.

Nel 1998 viene invitato a tornare in Italia per il dittico composto da *Il re e Mese mariano* di Umberto Giordano al festival della Valle d'Itria di Martina Franca. Il successo ottenuto lo conferma subito per le edizioni successive, che lo vedranno sul podio del *Simon Boccanegra* verdiano nella prima versione del 1857 e di opere monumentali come *Robert le diable* e *Les huguenots* di Meyerbeer. Rapidamente si impone sulle scene nazionali dopo essersi formato e fatto conoscere su quelle internazionali. Nel 1999 dirige *Carmen* con José Carreras all'Arena di Verona, poi *I due Foscari* con Renato Bruson nei teatri lombardi. Nel 2002 debutta alla Scala di Milano con una trionfale ripresa della *Lucrezia Borgia* di Donizetti con Mariella Devia, Michele Pertusi, Marcelo Alvarez e Daniela Barcellona; nel 2003 fa il suo esordio con *I lombardi alla prima crociata* al Teatro Regio di Parma, dove tornerà per *La traviata*, *Il corsaro* e *Il trovatore*, e al Rossini Opera Festival di Pesaro con *Adina*, cui seguiranno *Elisabetta regina d'Inghilterra* e *Bianca e Falliero* e *Otello*.

Fra i suoi principali impegni degli ultimi anni citiamo ancora *Sly* di Wolf Ferrari a Torino e Roma, *Les contes d'Hoffmann* a Roma, *Il trovatore*, *Rigoletto* e *Adriana Lecouvreur* al Regio di Torino, *Beatrice di Tenda* alla Scala di Milano, *Andrea Chénier* ed *Elisabetta regina d'Inghilterra* a Bologna, *La cenerentola* e *I vespri siciliani* a Genova, *Don Carlo* a Palermo, *Aida* e *Rigoletto* a Verona, *Nabucco* a Venezia, *Un ballo in maschera* a Parigi, *Rigoletto* a Londra, *Attila* e *Macbeth* a Washington, *Ernani*, *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* a Chicago, *La traviata* e *Don Carlo* alla Staatsoper di Vienna, *Manon Lescaut* a Barcellona, *I due Foscari*, *La battaglia di Legnano* e *Un ballo in maschera* a Bilbao.

Renato Palumbo è cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici.

La sua discografia comprende *Un ballo in maschera*, *Simon Boccanegra*, *Il corsaro*, *La cenerentola*, *Bianca e Falliero*, *Adriana Lecouvreur*, *Robert le diable* e *Les Huguenots*, *Il re e Mese mariano* di Giordano, *Hans Heiling* di Marschner, *Germania* di Franchetti.

Gennaio 2014